

## 1° GIORNO, 14 MAGGIO 2009 SALUTI DI APERTURA

Il Rettore, prof. **FATOVIC Emilio**, porgendo il saluto di benvenuto ai presenti e richiamando l'importanza e l'aspetto innovativo del progetto, fa riferimento al "Rapporto Rocard 2007", in cui si evidenzia che mezzi e metodi di insegnamento sono spesso causa del declino dello studio nei giovani e della loro mancanza di motivazioni ed interesse allo studio. Esprime, argomentando in maniera concisa ma efficace, il suo grande interesse come coordinatore di tale progetto per il Convitto Nazionale di Roma che dirige. Precisa il carattere di "atipicità" dell'Istituto comprensivo di scuola elementare, secondaria di I grado e secondaria di II grado con tre indirizzi: Classico, Scientifico e Classico Europeo, convitto e semiconvitto. Ne evidenzia la vocazione europea che, più marcata nel Liceo classico europeo, è destinata ad estendersi a tutti i gli altri livelli ed indirizzi, come indicato nell'Atto di indirizzo triennale, che favorisce progetti europei e scambi linguistici e che prevede l'apertura linguistica e culturale all'Europa. Un punto chiave della programmazione triennale del Convitto è appunto l'internazionalizzazione di cui il Seminario ne amplia le prospettive in maniera significativa e ricca di sviluppi.

**Anna Rita Bove** interviene brevemente per anticipare il saluto di Antonio Giunta La Spada, Direttore Generale per gli Affari Internazionali che, trattenuto da altro impegno istituzionale, ha raggiunto i partecipanti al seminario nel tardo pomeriggio, insieme al Capo Dipartimento per la Programmazione Giovanni Biondi, che ha espresso il suo grande apprezzamento per il progetto, evidenziandone tre elementi di grande potenzialità innovativa e innovante: il focus sui saperi scientifici, la dimensione europea e l'integrazione delle TIC. La dott.ssa Bove coglie l'occasione di questo fuori programma per sviluppare qualche considerazione sui due aspetti di novità di questo progetto: la trilateralità del partenariato ed il campo d'indagine delle Scienze, materia verso la quale c'è grandissima attenzione in questi ultimi anni.

**Claudine Boudre-Millot** porta il saluto del Consigliere culturale dell'Ambasciata di Francia in Italia, Bruno Aubert, assente per improrogabili impegni istituzionali. Pone l'accento sull'importanza di tale progetto per le Scienze e le Lingue e che riunisce 2 paesi sotto lo sguardo complice degli ospiti spagnoli, invitati al seminario. Ringrazia tutti gli attori del progetto ed in particolare il direttore Giunta La Spada che ha creato le condizioni migliori per un progetto che si presenta come un prototipo offerto su un piatto d'argento ai tedeschi e ai francesi di cui bisogna essere all'altezza. Richiama l'attenzione sull'importanza di mettere a fuoco le migliori attitudini dei licei per rafforzare la creatività ed incrementare l'interesse e anche sulla necessità di rinnovare l'insegnamento scientifico, nell'anno mondiale dell'Astronomia che l'Ambasciata francese si accinge ad onorare con un importante seminario la settimana prossima.

**Tilman Schmit-Neuerburg** esprime la sua soddisfazione di presenziare ad un seminario che inaugura un progetto la cui tematica richiama l'importanza dell'apprendimento delle lingue straniere che ha anche lo scopo di preparare i giovani al mondo del lavoro. I sistemi scolastici dovrebbero infatti, creare strumenti per raggiungere la qualifica in almeno due lingue straniere e non dell'Inglese soltanto, poiché chi studia nuove lingue acquisisce competenze interculturali e migliora la capacità di affrontare il lavoro. Richiama quindi, il sostegno che la Repubblica Federale di Germania assicura, in collaborazione con l'Italia, a progetti di eccellenza bilingue, a progetti in lingua tedesca DSD in 20 scuole italiane, con una certificazione che permette l'accesso diretto nelle Università tedesche.

**Susanne Höhn** ha evocato l'attualità del tema del progetto che arricchisce, anche attraverso il valore aggiunto della collaborazione francese, la già proficua collaborazione tra il Goethe Institut e la DGAI del MIUR, che annovera progetti interessanti come il "Gemellaggio letterario" ed il "CLIL in Storia". Dopo aver richiamato gli elementi di novità e di innovazione del progetto in termini educativi e culturali, conclude con le parole di Paolo Giordano (fisico ed ex studente di tedesco) che in un articolo su La Stampa richiama la necessità di *"dare valore alla formazione e di scegliere materie anche meno ovvie, per sfuggire all'omologazione, che è la strada più ovvia; la formazione aiuta a vincere il rischio di trovarsi incastrato, fornendo l'opportunità di crearsi dei punti di forza e di la capacità di saper scegliere"*.